RASSEGNA STAMPA TUTTO APRILE

Laura Incremona



I SINDACI DELL'AREA PIÙ CALDA

Appelli e divieti: «Rispettiamoli, è indispensabile»

Il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, ha chiesto al prefetto l'effettuazione di controlli capillari affinché vengano rispettate tutte le regole della zona rossa, anche in entrata e uscita da Scicli. Il primo cittadino è preoccupato dal nuovo aumento di positivi in città, ed ha lanciato ancora una volta un appello ai suoi concittadini. «È chiaro però che tutti, in questi giorni e nel fine settimana di Pasqua – ha scritto Giannone su facebook- dobbiamo collaborare ed evitare spostamenti o riunioni non necessari, anche familiari, che favoriscano ulteriori contatti e quindi aumento dei contagi. Purtroppo come abbiamo più volte ripetuto, i contagi non sono solo numeri, ma persone in carne e ossa che stanno male, a volte anche molto male e con la necessità di essere ricoverate in ospedale, come è accaduto poco fa ad una persona. Non postiamo le immagini dei soccorsi e dei sanitari, toccanti, ma vi assicuriamo che si tratta di situazioni che creano grande dispiacere e profondo turbamento e di cui tutti dovremmo tener conto nei nostri comportamenti». In prossimità della Pasqua il sindaco ha emanato anche due ordinanze attraverso cui conferma il divieto di stazionamento in diverse vie del paese e dispone la chiusura degli uffici pubblici fino al 6 aprile. Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, ha emesso un'ordinanza per le giornate del 3, 4, 5 aprile 2021. L'ordinanza prevede che giorno sabato 3 il cimitero resti aperto solo nelle ore antimeridiane. Nelle giornate di domenica 4 e lunedì 5 aprile, resterà chiuso al pubblico tranne per le operazioni cimiteriali. Completamente interdette al pubblico, dal 3 al 5 aprile, tutti gli spazi e le aree verdi comprese le attrezzature ludiche in esse contenute. Il sindaco di Acate, Giovanni Di Natale, ha duramente stigmatizzato il comportamento di quanti hanno divelto le transenne poste per chiudere gli accessi al Comune.

2 APRILE

COMISO

Aeroporto, ricapitalizzazione finalmente possibile con i 4,2 mln dalla Regione

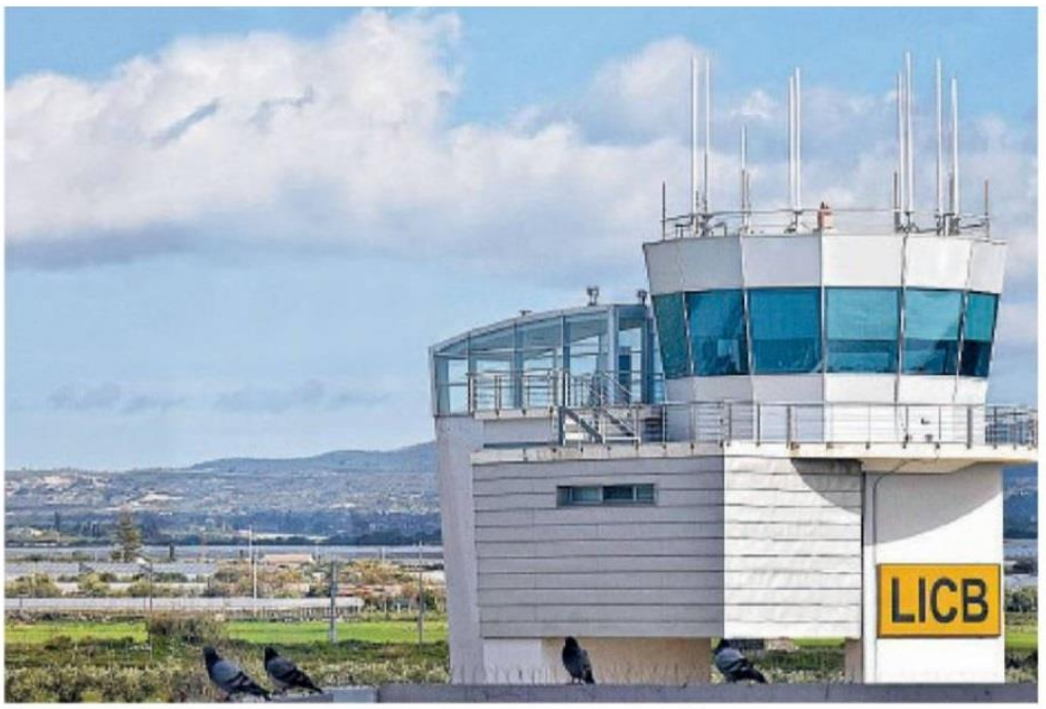
Infrastrutture. Il sindaco: «Lavoro di squadra» Oggi i test rapidi per i passeggeri da Milano

LUCIA FAVA

COMISO. Fondi in arrivo per l'aeroporto Pio La Torre. Due gli emendamenti approvati per lo scalo ibleo in finanziaria regionale, per un totale di 4 milioni 275mila euro. Ad annunciarlo è il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, che parla di "ottime notizie per Comiso e la sua amministrazione. Le somme stanziate con il primo di questi emendamenti, pari a due milioni e settecento settantacinque mila euro, il primo cittadino intende destinarle alla ricapitalizzazione della società di gestione dell'aeroporto, senza intaccare il bilancio comunale. "Il Comune – annuncia la Schembari – comunica ufficialmente alla Soaco di essere nelle condizioni di mantenere l'impegno stabilito nel dicembre del 2019".

L'altro emendamento deliberato riguarda lo stanziamento di un milione e mezzo di euro volto a sostenere direttamente la società di gestione anche per interventi strutturali di miglioramento dell'aviostazione. "Tali interventi – prosegue il sindaco comisano – giungono in un momento in cui le ombre della crisi che ha investito il settore aeroportuale appaiono diradarsi, e impegnano per tanto i gestori nel migliore utilizzo di tali sostegni per il rilancio della infrastruttura. Non posso che dirmi soddisfatta, grata, dell'opera portata avanti dal presidente Musumeci e dall'assessore alle infrastrutture, Marco Falcone, che hanno tenuto fede all'impegno preso con la sottoscritta nel voler sostenere un nodo fondamentale per lo sviluppo dell'intera Sicilia. Soddisfatta anche per il lavoro della deputazione Iblea che, in aula, ha sostenuto questi emendamenti e li ha votati favorevolmente. Quindi, un grazie agli onorevoli Assenza, che è stato l'estensore e il primo firmatario di questi emendamenti, Campo, Ragusa e Dipasquale".

Oggi, intanto, tutti i passeggeri provenienti da Milano saranno sottoposti allo screening test rapidi. Il responsabile del distretto di Vittoria dell'Asp 7, Giovanni Di Giacomo, assicurerà la presenza di un team di sanitari per eseguire i tamponi rapidi ai suddetti passeggeri. La postazione sarà attiva dalle 16.00 nei locali messi a disposizione dalla polizia municipale del comune di Comiso, all'interno dell'aerostazione.



Il futuro dell'aeroporto di Comiso si annuncia più roseo

3 APRILE

COMISO

«Guardi che ha parcheggiato male» Vigile aggredito da automobilista



COMISO. Un tenente della polizia municipale è stato aggredito durante il servizio. Il sindaco Maria Rita Schembari esprime la massima solidarietà. I fatti si sono registrati all'aeroporto di Comiso. L'ufficiale, B.F., è stato aggredito dopo un alterco nato poco prima per avere fatto notare ad un cittadino che aveva parcheggiato male. Il tenente è stato curato e giudicato guaribile in 20 giorni. "È un episodio deplorevole – commenta il sindaco Schembari - che denota quanto diffusa sia l'arroganza e la mancanza di civiltà di alcuni soggetti. L'ufficiale, peraltro uno tra i più ligi e scrupolosi, ha sporto denuncia ma resta il gesto inqualificabile dell'uomo che si è sentito "disturbato" dal richiamo al rispetto delle regole".

S. M.

3 APRILE

DALLA PROVINCIA



AEROPORTO DI COMISO

Tamponi ai passeggeri in arrivo

Per rendere più sicuri i controlli sanitari sui passeggeri in arrivo ieri all'aeroporto di Comiso e offrire loro un servizio speciale in occasione delle festività, è stato allestito un nuovo punto per il controllo nell'area dell'Aeroporto di Comiso. L'Asp 7 effettuerà i tamponi nel presidio della polizia locale.

4 APRILE

DALLA PROVINCIA



COMISO

Servizio di prenotazione per i vaccini

Continua il servizio di prenotazione per i vaccini, messo a disposizione dal Comune. “Dall’11 di febbraio ad oggi, il servizio è stato erogato a circa 400 cittadini” afferma il sindaco Maria Rita Schembari che prosegue: “Da quando è stato aperto lo sportello, l’indice di gradimento è stato notevole”.

9 APRILE

Una nuova compagnia a Comiso con due rotte pronte al decollo

Ego Airways. Già operativa a Catania, punta sulle opportunità dell'aeroporto ibleo con un collegamento bisettimanale con Firenze e uno, solo domenicale, con Forlì

LUCIA FAVA

COMISO. Nuove rotte per la summer 2021 all'aeroporto Pio La Torre. La compagnia aerea Ego Airways ha annunciato due nuove tratte che saranno operative a partire da giugno 2021. Collegheranno Comiso con gli aeroporti di Firenze e Forlì. Il collegamento per Firenze sarà bisettimanale, ogni lunedì e mercoledì, quello per Forlì sarà invece programmato ogni domenica. I voli saranno già prenotabili nelle prossime ore.

La compagnia aerea, fondata nel 2019 a Milano e operativa in diversi aeroporti italiani, ha deciso, nonostante le difficoltà che sta attraversando il settore aereo a livello mondiale, di investire sull'aeroporto ibleo. "L'estate è vicina – ha dichiarato il presidente Marco Busca – ed Ego Airways rafforza la propria presenza nelle isole con questo auspicato accordo con l'aeroporto di Comiso. Fin dalla fondazione della nostra compagnia, uno degli obiettivi è stato offrire nuove opportunità ai passeggeri che si spostano tra il Nord e il Sud del Paese, per vacanza o per lavoro".

"La partnership con Comiso – ha aggiunto Busca –, che affianca quella con l'aeroporto Fontanarossa di Catania, rafforza la nostra presenza in Sicilia e ci renderà in prospettiva ancora più competitivi sul mercato nazionale. Sono certo che, nei prossimi mesi, alle compagnie aeree sarà richiesto di soddisfare la voglia di tutti di tornare a muoversi: ci aspettiamo un incremento della domanda per le destinazioni di mare, ma anche molti più spostamenti business, in una spinta generalizzata che punterà al rilancio della nostra economia dopo questi mesi così faticosi per tutti. In quest'ottica Ego Airways e l'Aeroporto degli Iblei, insieme, si preparano a un'estate all'insegna della ripartenza".

"Ringraziamo Ego Airways per l'interesse mostrato nei confronti dell'aeroporto di Comiso e di tutti i passeggeri della Sicilia sud-orientale – hanno commentato Giuseppe Mistretta e Rosario Dibennardo, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Soaco –. Dopo un anno estremamente faticoso tanto per gli aeroporti quanto per le compagnie aeree, la programmazione di nuove tratte testimonia non solo la concreta prospettiva di ripresa del comparto, ma soprattutto il fatto che in questi mesi abbiamo tutti continuato a lavorare per stringere accordi proficui e dare nuove opportunità ai viaggiatori. I due nuovi collegamenti con Firenze e Forlì rappresentano due rotte strategiche per i viaggi business e per i viaggi turistici, sia da Comiso che verso Comiso, primo passo verso una stagione estiva che ci auguriamo potrà essere di intensa attività per tutti».



La compagnia Ego Airways punta sulle opportunità offerte dallo scalo comisano del Pio La Torre

SEGNALI POSITIVI DOPO UN LUNGO PERIODO DI FORZATO RIDIMENSIONAMENTO



Tratte ripristinate dopo lo stop per la pandemia. E c'è anche Alitalia

E da maggio torna Ryanair con quattro voli bisettimanali

COMISO. Da maggio Ryanair torna a essere nuovamente operativa all'aeroporto di Comiso. Già prenotabili i voli per Bruxelles-Charleroi, Milano-Malpensa, Pisa e Francoforte-Hahn. Le tratte, bi-settimanali, erano state sospese a seguito dei tagli che il vettore irlandese aveva operato a gennaio sul proprio network a causa della pandemia e delle conseguenti misure restrittive decise dai vari Paesi europei. Da sabato primo maggio, situazione Covid permettendo, le tratte verranno ripristinate.

A questi voli andranno ad aggiungersi a quelli operati da Alitalia con la continuità territoriale per Roma e Milano. In questo momento le due tratte sono state ridotte causa pandemia. Una volta a regime, sono previsti due collegamenti giornalieri da Comiso per la capitale e uno per il capoluogo lombardo, entrambi a tariffe fisse e agevolate per i residenti in Sicilia. A queste tratte vanno aggiunte le due new entry per Firenze e Forlì della compagnia aerea Ego Airways che partiranno a giugno. Coronavirus permettendo, la summer 2021 del Pio la Torre comincia a prendere forma.

L. F.

9 APRILE

Fondi ex Insicem, Comiso pubblica il bando

Quasi 200mila euro a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio

COMISO. Pubblicato l'avviso per l'erogazione di sostegni economici alle imprese del comune di Comiso, a seguito dell'emergenza sanitaria, in attuazione del Piano di utilizzo delle risorse derivanti dai fondi ex Insicem. A comunicarlo, l'assessore alle attività produttive, Giuseppe Alfano.

"Come avevamo già annunciato a fine novembre – spiega Alfano - i fondi ex Insicem erano stati ripartiti tra i comuni iblei per fronteggiare la crisi economica causata dalla pandemia. A Comiso sono stati destinati quasi 200mila euro ai quali le imprese potranno attingere tramite l'avviso pubblico che scadrà il 7 maggio 2021 e che è già pubblicato sulla home page del sito istituzionale www.comune.comiso.rg.it. Potranno partecipare le micro imprese private con meno di dieci dipendenti – evidenzia ancora l'assessore Alfano – e con un fatturato non superiore a due milioni di euro. Sarà dunque abbracciato un ampio comparto, dall'artigianato all'agricoltura, all'industria, al commercio, al turismo, ed altro ancora, secondo quelli che sono i requisiti e i codici Ateco riportati nell'avviso stesso. In linea di massima comunque è prevista ogni tipologia imprenditoriale e artigianale. Questi sostegni, peraltro frutto di concertazione con la Cna locale, consistono in un contributo in conto interesse su quei mutui contratti nell'anno 2020 o che sono ancora in essere nel 2021, nella misura del 5% che, nei fatti, consiste in una erogazione massima di 5 mila euro. Come Amministrazione, abbiamo messo in campo e continueremo a mettere in campo, tutte le misure consentite e previste dalla normativa per dare ossigeno al comparto produttivo già fortemente provato dalla crisi".

MICHELE FARINACCIO

10 APRILE

Comiso, campetto polivalente inaugurato accanto al Verga





L'inaugurazione della nuova struttura che sorge accanto all'istituto Verga e, nella foto accanto, un angolo del nuovo spazio

- Il Comune ha usufruito di un finanziamento di circa 600mila euro
- L'assessore Cassibba: «Un passo per i giovani con l'auspicio di tornare presto alla normalità»

VALENTINA MACI

COMISO. Un campetto polivalente realizzato a Comiso, in prossimità dell'istituto Giovanni Verga, con finanziamenti europei. A darne notizia il vice sindaco, Roberto Cassibba. Continua, senza sosta, l'opera di ammodernamento della città ad opera dell'amministrazione Schembari. Opere pubbliche al servizio della cittadinanza. In un periodo di crisi globale un segnale positivo soprattutto in quanto opere realizzate utilizzando fondi europei. Spazi per i giovani, ma non solo. Spazi e servizi certamente non immediatamente fruibili alla luce delle attuali prescrizioni di legge in rapporto a contenimento della pandemia, ma si spera al più presto utilizzabili laddove la curva dei contagi permettesse una ripresa delle attività. Una realizzazione di buon auspicio nell'ottica della ripresa di una vita normale. "

Con un finanziamento europeo di € 600.000, è stato realizzato un campetto in erba sintetica ma, al contempo, sono state piantumate essenze arboree, la relativa tribuna con illuminazione, un'area verde con vialetti e un'area ludica attrezzata – spiega il vice sindaco con delega ai lavori pubblici -. Oltre a questo, anche le panchine, l'impianto di illuminazione con pannelli solari e il sistema di sorveglianza. Un'opera importante che riqualifica uno spazio ed è fruibile ai ragazzi di una zona molto vasta della città di Comiso. Abbiamo dato continuità ad un progetto della passata amministrazione perché, come ho già dichiarato altre volte, non importa se un'opera pubblica è stata cominciata da altri, così come accadrà anche con diversi progetti avviati da questa attuale amministrazione e portati a completamento da altre future, ma importa che la città possa beneficiarne".

14 APRILE

Comiso, il cuore verde torna a battere

Opere pubbliche. Riconsegnata alla città la villa comunale che è stata dotata di nuovi sistemi illuminanti videosorveglianza e che vedrà la presenza fissa di operatori di polizia municipale e ispettori ambientali





I nuovi arredi alla villa comunale di Comiso e, nella foto accanto, un momento della cerimonia di riconsegna della villa alla città

- La cerimonia con il sindaco e gli assessori Cassibba e Vittoria

- «Dobbiamo impegnarci a trattare questo posto come se fosse il salotto di casa nostra»

VALENTINA MACI

COMISO. Riconsegnata ufficialmente alla città la villa comunale. Il polmone verde della città casmenea è dotato di sistemi illuminanti con pannelli solari, video sorveglianza e vede la presenza fissa di vigili urbani e ispettori ambientali. "Consegniamo ai comisani un polmone verde riqualificato – dichiara Roberto Cassibba, assessore ai Lavori pubblici - grazie ad un finanziamento europeo stanziato alla fine della scorsa sindacatura. Si tratta di 600mila euro che sono stati impegnati nell'arricchimento del parco giochi per bambini, nella realizzazione di un'area di sgambamento per cani, nella riqualificazione di tutto il verde e nella realizzazione di un centro polivalente a servizio del Comune di Comiso, che è stato realizzato nell'ex edificio dell'ufficio di collocamento. Vorrei puntualizzare – dice Cassibba – che sono in dirittura d'arrivo anche i progetti realizzati da questa amministrazione, quali il tetto della piscina comunale, la riqualificazione della scuola materna Don Bosco, quella del teatro comunale e, da qui a breve, consegneremo i lavori per la bretella di congiungimento tra la stazione ferroviaria e l'uscita della città". "E' uno spazio verde per la città e della città - aggiunge l'assessore all'Ambiente, Biagio Vittoria -. Appartiene a tutti noi come se fosse casa nostra e dobbiamo averne cura. Da parte mia, dell'amministrazione, c'è l'impegno di curare puntualmente il verde pubblico per mantenerne il decoro e la pulizia, di provvedere alla sorveglianza tramite le videocamere e grazie alla presenza costante di vigili urbani ed ispettori ambientali volontari. Mi auguro, che tutti i cittadini vivano e condividano questo polmone verde che da oggi diventa un vero giardino pubblico".

16 APRILE

«Manteniamo sempre alto il decoro dell'estrema dimora»

Sono stati completati nella città di Comiso i lavori di diserbo e cura del verde del cimitero comunale

VALENTINA MACI

COMISO. Attività di manutenzione per il cimitero di Comiso. L'amministrazione Schembari all'opera. Dopo la recente inaugurazione del campo polifunzionale, ecco i lavori di diserbo e cura del verde del cimitero. Un segnale di rispetto per i cittadini estinti, ma soprattutto per quanti si recano a trovare i propri cari nell'ultima dimora.

La cura per questi luoghi contribuisce in maniera importante al decoro di una città, indica chiaramente la volontà di non trascurare nulla e nessuno. A dare notizia dell'intervento di manutenzione l'assessore al ramo, Biagio Vittoria. "E' importante per questa amministrazione, mantenere sempre alto il decoro dell'estrema dimora – dichiara l'assessore all'ambiente, Biagio Vittoria - . I cittadini devono avere la possibilità, tutto l'anno, di andare ad onorare i propri cari estinti in un luogo di culto che abbia tutti i requisiti adatti ad una comunità civile. Infatti – ancora l'assessore- la costante attività di diserbo e cura del verde ha portato oggi ad avere nel nostro cimitero ottime condizioni di decoro, viali sempre ben diserbati e spazzati non solo nei periodi di particolari festività. L'attuale organizzazione e programmazione ci permette di dare alla città il giusto valore che merita. L'auspicio comunque è che i cittadini considerino un bene di loro proprietà ogni spazio pubblico". ●





Gli interventi hanno riguardato vari settori del cimitero comunale di Comiso

17 APRILE



Donato ai Comuni degli Iblei l'olio prodotto nel demanio

Fa più rumore un sasso che rotola, piuttosto che una foresta che cresce. Agli annunci roboanti fanno seguito, spesso, piccoli gesti. Per fortuna non sempre è cosi. Ieri si è toccato con mano la vera mission degli enti statali: collaborare e supportare i cittadini. L'occasione: la cessione gratuita da parte dell'ex azienda foreste demaniali, oggi Servizio 15 per il territorio di Ragusa, di olio prodotto dalla stessa azienda e destinato alle famiglie più disagiate. A dare notizia dell'evento il dirigente dell'ufficio territoriale, Tullio Serges. "Ieri, presso i locali del Servizio 15 per il Territorio di Ragusa, ex Azienda Foreste Demaniali, sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni che hanno voluto aderire all'iniziativa di solidarietà promossa dal nostro Ufficio. Avevamo inviato a tutti i dodici Comuni della Provincia l'invito a partecipare ad un semplice gesto di vicinanza nei confronti dei soggetti con maggiori difficoltà economiche. Ciascun comune poteva assumere l'onere di trasmettere a dieci famiglie bisognose, tra quelle da loro assistite, il dono offerto: un piccolo quantitativo di olio di oliva prodotto nei siti del demanio forestale. Molti, non tutti, hanno aderito. Sindaci e loro delegati – continua Serges - hanno condiviso il senso di amicizia e solidarietà che ha guidato questa iniziativa, auspicando tutti che iniziative analoghe possano ripetersi più spesso e con partecipazione sempre maggiore. Vista la qualificata partecipazione dei presenti, sono particolarmente felice della riuscita dell'iniziativa e mi rendo disponibile per futuri percorsi di solidarietà da attuare assieme agli altri enti territoriali". A dare conferma della bontà dell'iniziativa l'assessore del comune di Comiso, Giuseppe Alfano: " Quando Enti Pubblici e Istituzioni collaborano, nasce sempre qualcosa di buono. Abbiamo ritirato un quantitativo di olio prodotto dagli ulivi di proprietà regionale e donato in beneficenza per le famiglie in difficoltà".

VALENTINA MACI

Comiso, la sindaca «Non lasciamoci terrorizzare solo dai numeri brutti»

VALENTINA MACI

«La zona rossa è automatica con parametri fissi non certo perché lo chiede un sindaco»

COMISO. "Non abbassiamo la guardia, ma non facciamoci terrorizzare dai numeri", così il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari commenta il numero dei contagi in città e le paure dei cittadini. "Sono in tanti, in questi giorni, a chiedere che Comiso entri in zona rossa -dichiara il primo cittadino-. Ma nei fatti, non ci sono né i numeri, né i presupposti proprio in virtù dei Dpcm nazionali. Su questo è giusto fare chiarezza. Il decreto prevede che si entri automaticamente in zona rossa se si registrano 250 nuovi positivi, in sette giorni, su 100.000 residenti. Quindi, in una città come Comiso che conta 30.000 abitanti, dovrebbero esserci 75 nuovi casi positivi in una settimana. Il picco registrato dal 13 aprile ad oggi – continua il primo cittadino – non ha superato i 30 nuovi casi. Il chiarimento però, non va fatto solo su questo aspetto ma anche su chi ha, eventualmente, l'autorità e la competenza per dichiarare una zona rossa. Questa scatta in automatico secondo i numeri di cui sopra e secondo i parametri stabiliti dal governo, e non certo perché lo vuole un sindaco. Ma oggi ha un senso chiedere di essere dichiarati zona rossa quando il governo, affidando tutto alla responsabilità di ogni singolo cittadino, ha deciso di riaprire la maggior parte di attività e autorizzando le lezioni in presenza, anche in zona rossa, per le scuole elementari e medie? Ci tengo particolarmente a rimarcare con forza il concetto che il governo centrale dal 26 aprile tenterà di farci tornare ad una semi normalità, confidando esclusivamente sul senso di responsabilità di ognuno di noi. Dei ristoratori, delle famiglie che hanno figli a scuola e di tutti coloro che per motivi vari, stanno a contatto con altri. A noi sindaci è affidato il compito di intervenire laddove si riscontrino assembramenti e dove non vengano rispettati distanziamento e uso della mascherina. Fermo restando però che non c'è un numero congruo di forze dell'ordine, che possa letteralmente presidiare e tenere sotto costante controllo tutto e tutti."



21 APRILE

Comiso, Ryanair torna a volare con 4 rotte

Aeroporto. La compagnia irlandese ha annunciato che da maggio sarà di nuovo presente nello scalo ibleo con le destinazioni della scorsa estate: Bruxelles Charleroi, Francoforte Hahn, Milano Malpensa e Pisa





Un aeromobile Ryanair sulla pista del Pio La Torre di Comiso: da maggio operative quattro rotte confermate dall'estate 2020

- Mc Guinness: «Il traffico aereo crescerà e noi vogliamo esserci»
- La Soaco: «Si consolida un rapporto stabile che ci aiuterà a rispondere a precise esigenze»

LUCIA FAVA

COMISO. Ryanair torna all'aeroporto di Comiso. Dopo la pausa dovuta alla pandemia, la compagnia irlandese è pronta per tornare allo scalo ibleo già da maggio con le rotte per Bruxelles Charleroi, Francoforte Hahn, Milano Malpensa e Pisa.

"Mentre i programmi di implementazione delle vaccinazioni continueranno nei prossimi mesi – commenta il direttore commerciale di Ryanair, Jason Mc Guinness – il traffico aereo è destinato a crescere questa estate e siamo lieti di annunciare il nostro operativo estivo da Comiso, con un massimo di 11 voli settimanali su quattro rotte come parte del nostro programma per l'estate '21". Le date di viaggio dei biglietti possono venire cambiate due volte senza pagare il supplemento di cambio volo fino alla fine di ottobre 2021, e pagando solo l'eventuale differenza di prezzo tra il volo originale ed il nuovo volo. "La Summer 2021 – commentano il presidente e l'amministratore delegato di Soaco, Giuseppe Mistretta e Rosario Dibennardo – consolida un rapporto ormai stabile tra l'aeroporto di Comiso e la compagnia Ryanair, aiutandoci a rispondere ad alcune delle principali esigenze di trasporto da e verso il territorio della provincia di Ragusa e in generale del Sud est siciliano". "Sicuramente quest'annus horribilis per il trasporto aereo – aggiungono presidente e ad – ha fortemente condizionato la possibilità di sviluppare ulteriormente la programmazione condivisa tra Soaco e Ryanair, tuttavia è per noi molto importante il fatto che, in un contesto di significativa contrazione delle rotte a livello europeo, la compagnia abbia deciso di riconfermare sul nostro scalo tutte e quattro le rotte operative nell'estate 2020".

A giugno i collegamenti con Firenze e Forlì

Saranno garantiti al Pio La Torre dalla compagnia aerea Ego Airways

COMISO. Non solo Ryanair per la summer 2021 dell'aeroporto Pio La Torre. In arrivo, da giugno, anche le due nuove rotte della compagnia aerea Ego Airways per Firenze e Forlì. Il collegamento per Firenze sarà bisettimanale, ogni lunedì e mercoledì, quello per Forlì sarà invece programmato ogni domenica. Questi voli vanno ad aggiungersi a quelli in continuità territoriale per Roma e Milano garantiti da Alitalia. La compagnia di bandiera è, in questo momento, l'unica ad operare a Comiso, non essendosi fermata durante la pandemia proprio per assicurare i voli in continuità territoriale, anche se le due tratte sono state ridotte. Una volta a regime, Alitalia – così come previsto dal bando di Enac per l'esercizio dei servizi aerei di linea in conformità degli oneri di servizio pubblico – garantirà due collegamenti giornalieri da Comiso per la Capitale e uno per il capoluogo lombardo, entrambi a tariffe fisse e agevolate per i residenti in Sicilia: Roma al prezzo di 58,00 euro (ritorno 74 euro) e per Milano con 71 euro all'andata e 80 al ritorno.



L. F.

24 APRILE

S. Croce in arancione «Grazie ai cittadini» Scicli e Comiso più ligi

Dopo due settimane, Santa Croce torna in zona arancione. Il sindaco Giovanni Barone ringrazia la comunità e garantisce sostegni. "A conclusione di questi 15 giorni di zona rossa – dichiara il sindaco Giovanni Barone - mi corre l'obbligo di ringraziare i santacrocesi e tutti coloro che hanno collaborato per vigilare che si osservassero le regole imposteci, la nostra polizia locale e le forze dell'ordine. E un'immensa gratitudine ai miei concittadini che in grande maggioranza hanno rispettato l'ordinanza del presidente della Regione, evitando assembramenti e mettendo in atto tutte le misure di prevenzione facendo sì che la situazione a Santa Croce non si aggravasse in termini numerici di contagi".

"Ricordiamo che nella nostra città in poco tempo, nel mese scorso, i casi erano aumentati in modo preoccupante e repentino e ricordiamo ancora che in città è presente la 'variante inglese' con soggetti positivi al Covid da più di un mese e per alcuni ancora non si intravede la negativizzazione. Sono vicino a tutte le attività che hanno subìto un grave danno a causa dell'emergenza - conclude Barone - Il Comune si farà carico per tutte le competenze che l'Ente potrà sostenere ad iniziare dallo sgravio delle tasse comunali del 2020, termine di presentazione istanze prorogato a metà maggio, e stiamo lavorando col sostegno dello Stato a quelle dell'anno in corso. Inoltre, si stanno raccogliendo le ultime domande per i 'buoni spesa', attingendo agli ultimi fondi disponibili".

Intanto, da quando è tornata in zona arancione, il 15 aprile scorso, a Scicli è cominciata una costante diminuzione dei contagi che ha portato ad una situazione di apparente tranquillità. Seppure i numeri dei positivi, in proporzione agli abitanti, sia ancora alto, la città è al momento fuori pericolo riguardo la possibilità di ripiombare in zona rossa. Erano 126 i contagi quando il 15 marzo scorso il presidente della Regione decretò la zona rossa per Scicli (numero poi salito ancora), mentre oggi sono 90. Si tratta di un trend positivo se si pensa che solo il 19 aprile scorso i positivi erano 119. Nonostante ciò l'allerta rimane massima e in città sono frequenti i controlli da parte delle forze dell'ordine.

Altro fronte caldo Comiso, dove l'indice attuale esclude la zona rossa. Sono cambiate le direttive e anche i conti adesso sono più complessi. Lo spiega il sindaco Maria Rita Schembari cui, in questi giorni, da più parti si chiede perché Comiso non si trovi in zona rossa visto il numero dei contagi. "A novembre - dice Schembari - quando chiesi la zona rossa c'erano 378 positivi. Ora sono 188, questo è già un dato. Se non bastasse evidenzio che adesso la zona rossa, con le nuove direttive ministeriali, viene dichiarata quando nell'intervallo di sette giorni c'è un incremento di 250 positivi su 100mila abitanti. Incremento che per Comiso significherebbe 75 nuovi positivi in una settimana. Comiso, nel suo picco massimo, di contagi ne ha avuti massimo 36 in una settimana. Quindi, la zona rossa non è qualcosa di immediato".

ALESSIA CATAUDELLA
CARMELO RICCOTTI LA ROCCA
VALENTINA MACI

24 APRILE



La sua vita fu stroncata in modo prematuro il 2 novembre del 1991

L'ARTISTA

Avrebbe compiuto oggi cento anni lo scultore e docente comisano tra i più raffinati



«Micieli non fu profeta in patria»

L'analisi. Lo scrisse lui stesso nel catalogo di una mostra nel 1970 «La provincia finisce con l'inaridire gli entusiasmi e i furori»

ANTONELLO LAURETTA

Giuseppe Micieli è stato uno scultore e docente sensibile, curioso e raffinato. È nato a Comiso il 25 aprile 1921, oggi avrebbe compiuto cent'anni se un destino avverso non lo avesse sottratto agli affetti della moglie Maria e dei figli Giovanna e Totò il 2 novembre 1991. Un artista, come spesso accade per molti, soprattutto se si è comisani, più apprezzato e ricordato lontano dalla propria città. Eppure, Micieli non è stato solo un eccellente artista ma anche un animatore culturale.

Il profondo, invidioso, insopportabile, mediocre provincialismo che affligge molti nel paese che davvero potrebbe essere il "piccolo granducato culturale", è stato rilevato dallo stesso Micieli nel catalogo della mostra collettiva "Otto artisti dalla provincia" tenutasi a Roma nel 1970: "La provincia, se anche favorisce il raccoglimento, l'operosità appassionata e fervida, il disincaglio dalle mode più effimere, finisce ugualmente con l'inaridire lentamente gli entusiasmi e i furori". Tornano alla mente gli interminabili discorsi tra Salvatore Fiume con Gesualdo Bufalino e Biagio Brancato, il primo convinto sostenitore di dover uscire dall'isola per esprimersi liberamente e con successo, gli altri due inguaribilmente ancorati a Comiso. Ben venga, dunque, l'iniziativa della famiglia Micieli e del Comune di Comiso che per ravvivare e diffondere la conoscenza dell'opera dell'artista, nel centenario della nascita, visto le restrizioni da Covid, hanno promosso il sito internet https://www.giuseppemicieli.it dove si illustra in una prospettiva storica la sua vita, offrendo un'ampia panoramica della sua produzione artistica e una selezione di contributi critici.

Micieli, infatti, ha contribuito con importanti realizzazioni alla vita artistica italiana. Formatosi alla Scuola d'Arte di Comiso e successivamente alla Scuola d'Arte e al Magistero di Firenze, visse e operò tra Vicenza e Comiso tra la fine degli anni '40 e i primi anni '50. In quegli anni fu promotore e organizzatore di apprezzati eventi culturali nel Ragusano, come la I Mostra Regionale d'Arte di Scicli nel 1949, il Premio Comiso 1950 e la tappa di Comiso della mostra itinerante 196 pittori al Giro d'Italia della pittura contemporanea nel 1951. Partecipò a importanti mostre nazionali, tra cui la "Biennale di Venezia", la "Quadriennale di Roma", la "Prima Mostra della Ceramica" a Messina, vinse per la sezione scultura il "Premio Vincenzo Gemito" a Napoli, esponendo i risultati della sua ricerca di forma e spazio in un contesto di espressione saldamente figurativa. Dal 1953 è vissuto stabilmente a Comiso dove ha svolto anche l'attività di docente.



La Madonna di piazza S. Francesco e sopra il bassorilievo all'ospedale

OPERE. Dall'Immacolata di piazza S. Francesco alla hall dell'ospedale Guzzardi di Vittoria

"La città di Comiso ha molti motivi per essere grata al maestro Micieli – ha commentato il sindaco Maria Rita Schembari -. I segni della sua presenza autorevole nella nostra città sono evidenti. Sua è la bellissima statua della Madonna Immacolata che si erge in piazza San Francesco, un'opera che ha saputo coniugare la semplicità dello stile francescano medioevale con la linearità delle forme di questa immagine moderna. Suoi sono i magnifici mosaici che fregiano l'altare della chiesa del Sacro Cuore. Mosaici che in uno stile moderno sanno interpretare e reinterpretare il senso del sacrificio del Figlio di Dio e quindi questo cuore pulsante, il Sacro Cuore di Gesù, che irrora costantemente amore sui suoi fedeli. Splendido il bassorilievo che possiamo ammirare nella hall dell'ospedale Guzzardi di Vittoria".

25 APRILE

COMISO

Il monaco buddista che si è battuto per la pace sta male e ha bisogno della cittadinanza italiana

Petizione. La macchina della solidarietà in moto per Gyosho Morishita

LUCIA FAVA

COMISO. La cittadinanza italiana a Gyosho Morishita, il monaco buddista della Pagoda della Pace di Comiso. È quanto viene chiesto da una petizione, sottoscrivibile su change.org, al presidente della Repubblica Sergio Matarella. Arrivato nella città casmenea dai primi anni '80, insieme a pacifisti provenienti da tutta Europa per manifestare per la Pace e contro l'installazione dei missili Cruise nell'ex base Nato, dal 1995 risiede ininterrottamente nella cittadina iblea. Da allora ha camminato per la Pace, percorrendo lunghi itinerari accompagnato dal suono del suo tamburo a Comiso, in Italia e ovunque ce n'è stato bisogno. Grazie alla genuinità della sua



Il monaco buddista Morishita

pacifica missione ed all'aiuto di amici e sostenitori, costruì con le sue proprie mani una Pagoda della Pace, unica in Italia e sorella di altre tre in Europa, dove risiede tutt'ora, continuando la sua opera come simbolo di Pace.

Ad oggi, Moroshita, classe 1944, riscontra numerosi problemi di salute che lo stanno lentamente portando ad una condizione invalidante e non può ottenere un pieno accesso alle risorse del Sistema sanitario nazionale. La permanenza del monaco in Italia è regolata da un permesso di soggiorno per motivi religiosi, rinnovato con cadenza biennale. Il finanziamento della sua missione passa esclusivamente attraverso donazioni elargite alla sua diretta persona. Si tratta di contribuzioni per la maggior parte di natura non economica ma alimentare, il che non facilita l'ordinario iter procedurale per l'acquisizione della cittadinanza italiana, la quale richiede altresì il possesso di un reddito.

25 APRILE

I contagi riprendono a correre mai come ora occorre prudenza

La sindaca di Comiso: «In classe tutti gli studenti? Non possiamo garantire la totale sicurezza

A Ragusa oltre 400 casi, a Vittoria oltre 300, a Comiso 220: aumentano i guariti ma ancora troppi positivi



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa i contagi continuano ad aumentare in maniera preoccupante. Con circa 100 positivi in più rispetto alle 24 ore precedenti, l'ultimo bollettino diffuso ieri e relativo alle giornate di sabato e domenica mattina, non lascia presagire nulla di buono. L'unica notizia positiva, riguardo il bollettino Covid, è che nelle ultime 24 ore non ci sono stati decessi di persone positive. Rimane così di 241 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Tornando alla curva dei contagi, invece, i positivi sono adesso, complessivamente 1450 (mentre ieri erano 1354) e, di questi 1376 – cioè 99 in più rispetto al bollettino del giorno precedente – si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa di Ragusa e 61 ricoverati nei reparti Covid del Giovanni Paolo II.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 19 (-), Chiaramonte 15 (+5), Comiso 220 (+24), Giarratana 9 (-1), Ispica 26 (+3), Modica 125 (+7), Monterosso Almo 7 (-), Pozzallo 68 (+3), Ragusa 429 (+19), Santa Croce Camerina 49 (+4), Scicli 87 (-), Vittoria 322 (+35). Diminuisce il numero dei ricoverati che passano dai 61 di ieri a 58 e sono così distribuiti: 52 al Giovanni Paolo II (27 in Malattie Infettive, 11 in Area Grigia e 14 in Terapia Intensiva). Sei persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 9007 (19 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 455.972 tamponi: 122.927 molecolari, 22.330 sierologici e 310.715 test rapidi. Il virus quindi, continua a correre e lo fa di più in alcuni Comuni. Tra questi Pozzallo, ma ancor di più Vittoria, che ha nuovamente superato i 300 positivi e anche Comiso. Non a caso, nelle scorse ore, sulla situazione Covid è intervenuta la sindaca della città casmenea, Maria Rita Schembari: «Sono 220 i casi di positività registrati domenica 25 aprile a Comiso – ha affermato Schembari-, un numero che ci preoccupa fortemente. I focolai sono di varia natura e il problema dei sindaci è quello di avere pochissimi strumenti per contrastarli. Forse è il momento di dire davvero come stanno le cose! Davanti ad una variante del virus che sta aggredendo anche bambini, adolescenti e persone giovanissime, è un'anomalia, una contraddizione, che il governo abbia deciso di riportare in aula tutti gli studenti indistintamente dal nido alle superiori, anche in zona rossa. Qual è la ratio di questa decisione, se non quella di rendere inutile la dichiarazione di zona rossa? Scaricare tutte le responsabilità sui dirigenti scolastici, sui sindaci, sulle forze dell'ordine che non saranno mai in numero tale da effettuare controlli, ha ancora meno senso».

26 APRILE

Comiso, Schembari replica a Bellassai «Stare nelle regole o è solo demagogia»



Il sindaco Maria Rita Schembari

VALENTINA MACI

COMISO. Il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari risponde al consigliere comunale Gigi Bellassai in merito alla possibile zona rossa a Comiso. "Leggo per l'ennesima volta attacchi scomposti e anche poco mirati, del segretario del Pd di Comiso che mi accusa di non sapere gestire l'emergenza Covid19, di avere commesso gravi errori nella gestione delle misure di contrasto e di non sapere cosa fare – premette -. Mi dispiace che il rappresentante di un partito come il Pd non sia affatto a conoscenza dei Dpcm e del Dl emanato dal Governo centrale. E quindi, è d'obbligo ricordarlo a lui e a chi invoca la zona rossa a Comiso, che peraltro, va rimarcato, scatta eventualmente in automatico e non sotto richiesta. La zona rossa secondo quanto disposto nell'ultimo Dl di Draghi, penalizza solo i ristoratori, e altri esercizi simili. E, inoltre, le scuole di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori, restano comunque aperte e in presenza. Ci si chiede dunque come mai tanta pervicacia del segretario del Pd nel pretendere a gran voce che Comiso entri in zona rossa. È molto probabile, comunque, che il segretario Pd abbia deciso, come strategia politica, di colpire definitivamente una parte consistente dell'economia locale. Ad ogni buon conto – conclude Schembari – siccome non ho alcun pregiudizio politico, attendo proposte, consigli e suggerimenti da Bellassai purché rispettino il Dl del governo e rientrino a pieno nelle regole previste. Altrimenti è solo strumentale demagogia e politica cieca finalizzata a colpire buona parte dell'economia locale".

27 APRILE

Continuità territoriale, chiesta una proroga

Aeroporto di Comiso. Il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture Giancarlo Cancelleri ha incontrato i vertici di Soaco e Sac che gli hanno ribadito la necessità di estendere la validità del bando così da usare tutti i fondi previsti

- Sul tappeto anche la questione relativa al progetto cargo
- Mistretta: «E' stata già conclusa la fase dell'avviso esplorativo»





La riunione tenutasi con il sottosegretario Cancelleri al Pio La Torre di Comiso.

LUCIA FAVA

COMISO. Cargo e continuità territoriale al centro dell'incontro, tenutosi lunedì mattina all'aeroporto Pio La Torre, tra il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, il presidente e l'amministratore delegato di Soaco, Giuseppe Mistretta e Rosario Dibennardo, il presidente di Sac Sandro Gambuzza, il deputato regionale Giorgio Assenza, gli assessori del comune di Comiso Giuseppe Alfano e Dante Di Trapani. Sul tappeto una proroga dei tempi di applicazione del bando sulla continuità territoriale.

"Sappiamo bene che il sottosegretario Cancelleri ha sempre manifestato particolare sensibilità nei confronti del ruolo indispensabile delle misure sulla continuità territoriale – ha detto l'amministratore delegato Rosario Dibennardo –, per questo pensiamo che sia realistico confidare nella possibilità che il Governo nazionale proroghi la validità del bando al fine di utilizzare i fondi previsti, che al momento risultano investiti solo parzialmente. Com'è noto, infatti, il bando è partito a rilento a causa della forte riduzione della mobilità a livello nazionale imposta dalle normative anti Covid, che ha reso inevitabile ridurre fortemente la frequenza dei voli previsti e ad oggi operati da Alitalia, che lo scorso settembre si è aggiudicata la gara. Per questo ci sembra opportuno che il Governo attui questa proroga e si adoperi sin d'ora per assicurare i fondi necessari a rinnovare il bando al momento della sua scadenza".

Sul cargo ha posto l'accento il presidente Mistretta. "Abbiamo aggiornato il sottosegretario sullo stato di avanzamento del progetto cargo – ha detto –, che principalmente in questa fase il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, sta portando avanti con un impegno quotidiano. È stata già conclusa la fase dell'avviso esplorativo alla ricerca degli operatori economici interessati. Attualmente questi stanno per presentare in data room le loro proposte progettuali. Nell'attesa di perfezionare queste fasi, stiamo procedendo con la progettazione ed apertura, prevista tra un paio di mesi, di un ufficio merci nell'area aeroportuale. Siamo convinti che Comiso non sia solo un centro nevralgico dello sviluppo turistico dell'Isola ma che la sua collocazione, al centro della provincia in cui si realizza una gran parte del Pil siciliano e, cosa ancor più importante, in una posizione ottimale rispetto a tutta l'area del Mediterraneo, lo candidi ad un ruolo centrale anche nel trasporto delle merci".

Il nodo infrastrutturale e l'asse del Sud Est

«Anche il trasporto pubblico locale può giocare un ruolo di primo piano»

COMISO. A margine dell'incontro con il sottosegretario Cancelleri si è discusso anche della costituenda rete Comiso-Catania. "L'aeroporto di Comiso – ha assicurato il presidente di Sac, Sandro Gambuzza – è parte fondamentale della rete aeroportuale della Sicilia orientale per la quale hanno molto lavorato le governance di Sac e di Soaco. In un momento di profonda crisi, che non ha risparmiato il comparto aereo e il settore viaggi, la continuità territoriale e le tariffe sociali, oltre a garantire la possibilità a tantissimi siciliani di spostarsi a tariffe competitive



verso Roma e Milano, siamo certi contribuirà alla ripresa del comparto turistico da un lato, e a venire incontro alle esigenze di mobilità dei cittadini più fragili, dall'altro".

Sul tappeto anche il ruolo che potrebbe giocare il trasporto pubblico locale, facendo coincidere gli orari dei pullman con quelli degli aerei, il tema di come affrontare i problemi di connettività dell'aeroporto con il territorio di interesse, nonché del sistema delle infrastrutture del Sud-est che ruota attorno alla Ragusa-Catania.

L. F.

28 APRILE

Dall'Africa a Comiso per una fine assurda

La tragedia. Il sindaco Schembari annuncia il lutto cittadino in concomitanza con i funerali dei 4 giovani morti nel tragico schianto con un furgone sulla Sp20. Il conducente fuori pericolo: guarirà in venti giorni

«Erano bravi ragazzi, vorrei che i comisani si sentissero un po' padri o fratelli loro in questo atroce destino»

SALVO MARTORANA

COMISO. E' atteso per stamani il nullaosta per consentire i riti funebri dei quattro giovani africani morti nell'incidente di martedì sulla provinciale 20 Comiso-Santa Croce Camerina. Le salme si trovano all'obitorio di Vittoria. Il pm Gaetano Scollo, dopo l'ispezione cadaverica affidata al medico legale Giuseppe Algieri, non ha disposto, infatti, l'autopsia.

I quattro giovani sono morti in seguito al terribile schianto che ha coinvolto un furgone Ford Transit condotto da R.G., 44 anni, ragusano, e la Ford Fusion su cui viaggiavano. Il conducente del furgone è stato ricoverato all'ospedale "Guzzardi" di Vittoria. I medici hanno sciolto la prognosi: guarirà in venti giorni. A perdere la vita sono stati Konate Saidou, 23 anni del Senegal; Modou Barry, 24 anni, del Gambia; Lamin Ceesay, 23 anni, anch'egli del Gambia e Dallo Thierno Souleymane, 41 anni, della Guinea. I rilievi dell'incidente sono stati affidati agli agenti della Polstrada guidati dal comandante della Sezione di Ragusa, il vice questore Angelo Tancredi. Toccherà alla squadra infortunistica, che ha lavorato a lungo sul luogo dell'incidente, accertare l'esatta dinamica di questa ennesima tragedia della strada. I due veicoli sono stati posti sotto sequestro come prassi su disposizione del sostituto procuratore Gaetano Scollo.

Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, ha annunciato il lutto cittadino, in concomitanza con le esequie dei quattro ragazzi. "Erano quattro giovani extracomunitari con regolare permesso di soggiorno e regolare contratto di lavoro – commenta Schembari -. Erano bravi ragazzi e tre di loro, i più giovani, erano ospiti del centro di accoglienza Bambino Gesù, frequentavano il Cpia di Comiso. Suscitano in tutti coloro che li hanno conosciuti e frequentati, umani sentimenti di affetto e strazio per una morte così assurda. L'umano, legittimo sentimento di realizzazione di sé in una realtà più accogliente e dalle sicure prospettive di crescita aveva condotto questi giovani, dall'Africa occidentale all'Italia. Lontani dalle loro famiglie e dalla terra natale, hanno trovato qui una morte tragica e assurda. Vorrei che tutti i cittadini comisani – conclude commossa Maria Rita Schembari - si sentissero un po' i fratelli, i padri e le madri di questi giovani uomini, il cui sogno di una vita migliore si è drammaticamente spezzato in un pomeriggio di primavera". Al fianco delle famiglie anche la coop Proxima. I tre ventenni, richiedenti asilo politico, erano a Comiso da cinque anni dove si erano integrati.



Il tragico incidente di martedì pomeriggio sulla Sp20



Il sorriso di uno dei giovani deceduti

29 APRILE

Comiso e le scelte degli acconciatori



COMISO. g.l.l.) In tema di crisi economica, segnali di apertura fa registrare l'amministrazione comunale di Comiso. Dice l'assessore Giuseppe Alfano (nella foto): "Il primo maggio quest'anno cade di sabato, e l'ordinanza del 2011 prevedeva la chiusura della categoria degli acconciatori in questa giornata. Ma vuoi perché i tempi oggi sono quelli che sono, vuoi perché alcuni tramite Cna hanno esternato la necessità di non perdere ulteriori giornate lavorative, sono perfettamente d'accordo e disponibile alla deroga per favorire l'apertura sabato".

Tributi locali, approvate le nuove misure «Il regolamento idrico agevolerà i cittadini»

Consiglio comunale. L'assessore Pepi illustra quali saranno i cambiamenti

VALENTINA MACI

COMISO. Votate in consiglio comunale, a maggioranza, importanti e innovative misure relative ai tributi locali a Comiso. "Un nuovo regolamento idrico - sottolinea l'assessore ai Tributi Manuela Pepi - che agevolerà i cittadini, mantenimento della riduzione del canone idrico, oltre alla nuova bollettazione trimestrale e l'autolettura del contatore. Seduta fiume quella del 28 aprile, durante la quale sono stati votati dalla maggioranza punti all'o.d.g che introdurranno delle concrete novità. Oltre al conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, sono state confermate tutte tariffe e le aliquote dei tributi attualmente vigenti e la riduzione del canone idrico già approvata l'anno scorso".



L'assessore Manuela Pepi

"Tra gli aspetti più rilevanti – ancora l'assessore – l'introduzione del canone unico che raggruppa una serie di altri piccoli tributi, relativi ad occupazione di suolo pubblico, impianti pubblicitari, canoni ricognitori e non ricognitori. E non solo. Tra i provvedimenti più importanti, il nuovo regolamento del servizio idrico integrato e la carta dei servizi che sarà presto pubblicata sul sito del comune. Si tratta di una sorta di vademecum dove ogni cittadino potrà rintracciare tutte le regole che disciplinano il nostro sistema di erogazione. Dall'attivazione di una fornitura, alla voltura e a chi rivolgersi, e come calcolare i consumi. Oltre a questo, cambia anche la bollettazione che diventerà trimestrale in modo da consentire a tutti i nuclei familiari di dilazionare in maniera più leggera il canone. Un'altra novità è l'autolettura con l'App".

30 APRILE

Dalla matematica alla grafica il boom delle scuole comisane

Riconoscimenti. Un alunno del Carducci alla finale nazionale delle olimpiadi matematiche
Gli studenti della primaria Luigi Pirandello si aggiudicano l'«Erasmus logo competition»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Alunno del liceo "Giosuè Carducci" alla finale nazionale delle Olimpiadi della matematica promosse dall'Umi (Unione matematica italiana). Si tratta di Giuseppe Scribano (IV B sezione scientifico), classificatosi al primo posto alla fase distrettuale provinciale che, pertanto, rappresenterà la provincia di Ragusa alla gara nazionale del prossimo 6 maggio. Referente per la scuola per il progetto è stato il docente Salvatore Fabio Battaglia, coadiuvato da tutto il dipartimento di Matematica, che ha organizzato e supportato tutti gli studenti partecipanti alla prima fase d'istituto, la cosiddetta "Gara di Archimede".

Consistente il numero degli studenti, ben 26, che ha partecipato alla prima fase distrettuale provinciale tenuta il 30 marzo scorso, alla seconda, svoltasi il 9 aprile scorso, hanno partecipato 20 alunni provenienti da tutte le scuole della provincia e ben quattro ragazzi del "Carducci" di Comiso, tutti della sezione "liceo scientifico": oltre a Scribano, Sara e Valeria Caggia (IV A) e Slama Wael (V B). Vincitore di quest'ultima fase è stato Giuseppe Scribano che fra pochi giorni si confronterà coi migliori studenti matematici d'Italia. "Siamo entusiasti del bel risultato raggiunto dal nostro studente Scribano – ha commentato il dirigente scolastico Maria Giovanna Lauretta –. Inoltre, è motivo di grande soddisfazione e orgoglio, l'essere stati presenti alla fase distrettuale provinciale con altre tre alunne. Ai nostri quattro studenti vanno i complimenti di tutti gli insegnanti del nostro liceo. Una scuola, la nostra il Carducci di Comiso, dalla storia prestigiosa e ultrasecolare che continua a valorizzare sempre più le numerose eccellenze presenti al suo interno".

primaria "Luigi Pirandello" di Comiso che ha vinto "l'Erasmus logo competition", nonostante la concorrenza delle scuole di Spagna, Polonia, Croazia, Grecia e Italia. "Si è trattato di scegliere il logo del progetto Erasmus Plus – ha spiegato la dirigente scolastica Giovanna Campo -, intelligentemente affidato all'inventiva dei ragazzi. Gli alunni hanno ideato il proprio logo ispirandosi alla tematica della musica come trait d'union fra le culture. I ragazzi hanno lavorato con impegno ed inventiva per produrre idee originali e brillanti". Il logo vincente è stato realizzato dall'alunna Carla Amarù (classe V A), la referente del progetto per la scuola primaria "Pirandello" è stata l'insegnante Emanuela Melfi. Il sindaco Maria Rita Schembari si è congratulata per l'eccellente lavoro portato a termine in un periodo difficile senza risparmiarsi e con la dedizione di sempre.







Il logo vincente, a destra la sede della scuola Pirandello. Sopra, gli studenti del Carducci e, nel riquadro a sinistra, l'alunno Scribano con la dirigente Lauretta.

30 aprile